

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE
PROVINCIA DI BOLOGNA

ORIGINALE

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019 (ART. 151 DEL D.LGS 267/2000 E ART. 10 D.LGS. 118/2011)

Nr. Progr. **24**

Data **09/03/2017**

Seduta NR. **4**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 09/03/2017 alle ore 20:30.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla presente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre.</i>
GIOVANNINI MICHELE	S	PASQUALINI ROBERTO	S		
DEL BUONO STEFANIA	S	QUATTRINI MARIA IDA	S		
RAISA TIZIANA	S	MACCAFERRI GIUSEPPE	S		
SERUTI DARIO	S	PAONE RITA	S		
BRANCHINI LAURA	S	PAGGI PIERO	S		
BOVINA MARCO	S	MARCHESINI SERENA	S		
TASINI MARIA	S				
<i>Totale Presenti: 13</i>			<i>Totali Assenti: 0</i>		

Assenti Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Assessori Esterni: IACHETTA MARCO

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE del Comune, DOTT. VINCENZO ERRICO.

Constatata la legalità dell'adunanza, nella sua qualità di PRESIDENTE, il DR. MICHELE GIOVANNINI dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Sono designati a scrutatori i Sigg. :

, , ,

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019 (ART. 151 DEL D.LGS 267/2000 E ART. 10 D.LGS. 118/2011)

Il Sindaco-Presidente, Michele Giovannini, sulla scorta delle favorevoli risultanze istruttorie poste in essere dal competente ufficio, illustra all'Assemblea la proposta di deliberazione di seguito, integralmente, riportata. Il Sindaco-Presidente precisa che l'argomento è stato trattato approfonditamente nella Commissione consiliare competente e presentato alla cittadinanza in due incontri pubblici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto l'art. 5 comma 11 del D.L. 244 del 30/12/2016 convertito nella Legge 27 febbraio 2017 n. 19, che prevede il differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2017 degli Enti Locali al 31 marzo 2017;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del D.Lgs 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Preso atto che la Legge 232 del 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017) ha previsto all'art. 1 comma 42 l'estensione al 2017 del blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati per l'annualità 2015, ad eccezione del tributo Tari per il quale sono consentiti eventuali incrementi tariffari;

Richiamato altresì l'articolo 1 comma 169 della Legge 296/2006 il quale stabilisce che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi locali di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine sopraindicato, hanno effetti dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

Dato atto che:

- le tariffe del tributo (Tari) istituito ai sensi della Legge 147/2013 e destinato a finanziare i costi di raccolta e smaltimento rifiuti, devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro il termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione;
- ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 23/12/2011 le tariffe devono essere approvate successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Ambito AterSir dei piani finanziari dei Comuni;
- a tutt'oggi AterSir non ha ancora approvato i piani finanziari 2017 e che pertanto vi è la impossibilità di determinare le tariffe;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 65 in data 14/07/2016, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2017-2019 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 42 in data 12/10/2016, ha approvato il DUP 2017-2019 presentato dalla Giunta;

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 6 in data 02/2/2017, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2017-2019, nella quale si tiene conto degli eventi e del quadro normativo modificato sopravvenuti ;

Richiamata la propria deliberazione n. 20 in data odierna, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2017-2019;

Considerato che la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 7 in data 02/02/2017, esecutiva ai sensi di Legge, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del Revisore dei conti;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet per consultazione bilanci degli Enti ed organismi strumentali (esercizio 2015);
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 23. in data odierna relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 in data odierna di approvazione del programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 in data odierna relativa alla approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari 2017/2019;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 21/03/2016, esecutiva ai sensi di Legge, relativa alla approvazione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 con la quale sono state confermate le aliquote dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli dell'annualità 2015, come disposto dalla Legge di stabilità n. 208/2015;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 5 in data 02/02/2017 relativa alla determinazione e conferma delle tariffe, corrispettivi, canoni e diritti di segreteria di servizi comunali per l'anno 2017 tra cui la conferma dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, e del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del D.Lgs 446/1997;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 in data 9 giugno 2014, esecutiva, di determinazione dell'indennità di funzione spettante al Sindaco e agli Assessori e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 82 del d.Lgs. n. 267/2000;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2015;

Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 30/12/2013, esecutiva ai sensi di Legge, è stato approvato il conferimento all'Unione Reno Galliera delle funzioni e dei servizi dell'area alla persona e dell'ufficio di piano da parte dei Comuni di Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento e San Pietro in Casale;

Vista la legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

Visto l'articolo 1, commi da 463 a 494 della Legge 11/12/2016 n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- per gli anni 2017/2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- sono fatti salvi gli effetti dei recuperi degli spazi finanziari ceduti o acquisiti nel 2014 e 2015 a valere sul patto di stabilità interno;

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera B);

Visti inoltre:

- l'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;
- manutenzione del patrimonio;
- progettazione delle opere pubbliche;

- l'articolo 1 comma 460 della Legge 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che "i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al DPR 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché ad interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano";

Considerato che il bilancio di previsione 2017-2019:

- si avvale di questa facoltà, per un importo pari a €. 100.000,00 per l'anno 2017;
- si avvale di questa facoltà, per un importo pari a €. 100.000,00 per l'anno 2018 ;
- si avvale di questa facoltà, per un importo pari a €. 100.000,00 per l'anno 2019;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 "possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»" (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Ritenuto di provvedere in merito;

Tenuto conto che:

- lo schema del bilancio di previsione ed i relativi allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale vigente;
- che nelle date del 14 febbraio e 27 febbraio 2017 lo schema del bilancio di previsione è stato sottoposto all'esame della Commissione competente;

Constatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta (atto n. 7 del 02/02/2017) non sono pervenuti emendamenti;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000 verbale n. 2 del 23/02/2017 acquisito al protocollo generale dell'Ente al nr. 1968 in data 24/02/2017;

Visti:

- il d.Lgs. n. 267/2000;
- il d.Lgs. n. 118/2011;
- la Legge 232/2016 (Legge di bilancio 2017);
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visti gli allegati pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		728.401,69		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	27.616,00	32.681,00	32.681,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.757.633,00	4.587.295,00	4.587.295,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.572.569,00	4.402.576,00	4.388.046,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		32.681,00	32.681,00	32.681,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		158.800,00	62.789,00	71.251,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	885.045,00	325.015,00	339.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		565.000,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-672.365,00	- 107.615,00	-107.870,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione vincolato per estinzione anticipazione	(+)	7.365,00	7.615,00	7.870,00
Di cassa ai sensi DL 35/2013 convertito Legge 54/2013		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	665.000,00	100.000,00	100.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		565.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) $O=G+H+I-L+M$		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.590.903,76	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.657.300,00	1.295.000,00	3.604.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	665.000,00	100.000,00	100.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.583.203,76	1.195.000,00	3.504.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		0,00	0,00	0,00

2. di dare atto che il bilancio di previsione 2017-2019 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge n. 232/2016, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera B);

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
4. di prendere atto del parere favorevole espresso dal Revisore dei conti ed acquisito al protocollo generale dell'Ente al nr. 1968 in data 24/02/2017 (allegato C);
5. di prendere atto che al bilancio 2017/2019 risultano allegati:
 - la nota integrativa al bilancio di previsione (allegato D)
 - il piano degli indicatori (allegato E)
6. di dare atto che ai sensi dell'art. 1 comma 42 della Legge 232 del 11/12/2016 (Legge di bilancio 2017) sono confermate per l'anno 2017:
 - le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) e della detrazione per abitazione principale deliberate con proprio atto n. 9 del 27/03/2015, esecutivo;
 - le aliquote, rate e scadenze del tributo sui servizi indivisibili (TASI) deliberate con proprio atto n. 10 del 27/03/2015, esecutivo;
 - la aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sui redditi delle persone fisiche deliberata con proprio atto n. 8 del 27/03/2015, esecutivo;
7. di dare atto che stante la mancanza dell'approvazione del piano finanziario da parte di ATERSIR le tariffe del tributo Tari (tassa sui rifiuti) verranno determinate successivamente e comunque entro il termine previsto dalla norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2017/2019;
8. di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d.Legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008), nel 8% delle spese di personale come risultante dal conto annuale del personale anno 2012, pari a € 109.064,80, il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2016, di cui €. 0,00 per co.co.co. ed €.0,00 per studi, ricerche e consulenze, dando atto che:
 - a) dal suddetto limite sono escluse le spese per:
 - incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP.;
 - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
 - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*);
9. di rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:
 - studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
 - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
 - sponsorizzazioni;
 - missioni;
 - attività esclusiva di formazione;
 - manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
 - acquisto di mobili e arredi;come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento sotto la lettera F) quale parte integrante e sostanziale;
10. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al Tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
11. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
12. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del DM 12 maggio 2016.

Infine il Consiglio Comunale, stante la necessità e l'urgenza di dare corso all'iter di approvazione previsto dalla Legge,

D E L I B E R A

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

A conclusione della relazione illustrativa, il Sindaco-Presidente, dichiara aperta la fase della discussione. Nessun Consigliere chiede di intervenire e nessuna dichiarazione di voto viene resa. Pertanto, il Sindaco-Presidente, mette ai voti la proposta di deliberazione in precedenza illustrata. L'esito della votazione, resa per alzata di mano, è la seguente:

Presenti e votanti n. 13,
Favorevoli n. 9 (la componente di maggioranza)
Contrari n. 4 (Consiglieri: G. Maccaferri; P. Paggi; R. Paone e S. Marchesini)
Astenuti n. 0
La proposta di deliberazione E' APPROVATA.

Successivamente il Sindaco-Presidente, stante la necessità e l'urgenza di dare corso all'iter di approvazione previsto dalla Legge, pone ai voti la proposta di immediata eseguibilità. L'esito della votazione, resa per alzata di mano, è la seguente:

Presenti e votanti n. 13,
Favorevoli n. 9 (la componente di maggioranza)
Contrari n. 4 (Consiglieri: G. Maccaferri; P. Paggi; R. Paone e S. Marchesini)
Astenuti n. 0
Quindi la deliberazione, in precedenza approvata, viene DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134, c.4, del D.Lgs. n. 267 del 2000.



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 del 09/03/2017

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019 (ART. 151 DEL D.LGS 267/2000 E ART. 10 D.LGS. 118/2011)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267.

Favorevole

Contrario

Li, 07/03/2017

FIRMATO

IL RESPONSABILE DELL'AREA

BOVINA CINZIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE

Provincia di Bologna

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 24 del 09/03/2017

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019 (ART. 151 DEL D.LGS 267/2000 E ART. 10 D.LGS. 118/2011)

Premesso che tutto quanto relativo gli adempimenti amministrativi rientra nella responsabilità del responsabile del servizio interessato che rilascia il parere tecnico.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Espressione del parere in ordine alla sola regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1° del Decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267:

Favorevole

Contrario

Li, 07/03/2017

FIRMATO
IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
BOVINA CINZIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 24 DEL 09/03/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
MICHELE GIOVANNINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. VINCENZO ERRICO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

